

GIUSEPPE STAMPONE

Saracinesche

con testo critico di Ilaria Bernardi

Inaugurazione:

09.04.2026

10.04 - 29.05.2026

Via Massimiano 27
20134, Milano

Lunedì - Venerdì
11:00 - 18:00

Per ulteriori informazioni contattateci a:
info@prometeogallery.com
+39 02 68858642

Da giovedì 9 aprile 2026 l'artista Giuseppe Stampone (Cluses, Francia, 1974) presenta per la prima volta, negli spazi di Prometeo Gallery, un nuovo ciclo di lavori, ciascuno dei quali intitolato *Saracinesca*. L'artista disegna a penna Bic una saracinesca nell'atto di chiudersi sopra grandi capolavori della storia dell'arte, minuziosamente ridisegnati anch'essi a penna Bic: dalla *Flagellazione di Cristo* di Piero della Francesca (1455–1460 circa) all'*Annunciazione* di Beato Angelico (1437–1446), dal *Ritratto dei coniugi Arnolfini* di Jan van Eyck (1434) fino alla *Velata* di Antonello da Messina (1475 circa).

«È nella dialettica tra visibile e invisibile», afferma Ilaria Bernardi, «che si gioca il nucleo politico di questa nuova serie di lavori. Se la storia dell'arte occidentale ha costruito nei secoli un repertorio di immagini fondato su ideali di armonia, bellezza ideale, misura e trascendenza, la nostra contemporaneità è invece segnata da chiusura, paura e rimozione. La saracinesca è dunque metafora del nostro tempo», evocando le città svuotate e sospese dalle guerre, nonché i nuovi muri che attraversano il mondo.

Questi lavori si inseriscono coerentemente nella ricerca di Stampone che è da sempre orientata a una riflessione critica sui dispositivi di potere, sulle dinamiche educative e sui sistemi di produzione e trasmissione del sapere. L'uso della penna Bic e il ricorso alla copia disegnativa di immagini preesistenti, infatti, sono gesti politici: attraverso queste tecniche antiche e lente – dalla scrittura, alla velatura, fino al ricalco – Stampone si oppone alla velocità e alla smaterializzazione della memoria nell'era contemporanea.

La mostra negli spazi di Prometeo Gallery è un invito a darsi il tempo necessario per tornare a vedere ciò che sta al di là del "muro" cieco della contemporaneità.

Giuseppe Stampone (Cluses, 1974) è un artista che vive e lavora tra Teramo, Bruxelles e Roma.

La sua produzione spazia da installazioni multimediali e video a disegni realizzati con la penna Bic, dove il medium del disegno diventa dispositivo relazionale al centro della costruzione di comunità. Da una sua idea nasce Solstizio Project (www.solstizio.org), realizzato in collaborazione con l'Unione Europea e sviluppato in diversi Paesi. Dal 2002 collabora con l'artista e compagna di vita Maria Crispal, con cui condivide il progetto Global Education e Solstizio Project. Nel 2021 l'azienda Bic produce il colore "Blu Stampone", dedicato all'artista per i suoi disegni realizzati a penna bic attraverso cui indaga icone del passato e della contemporaneità. Stampone è docente di Tecniche Pittoriche presso l'Accademia di Belle Arti di Bologna e collabora con università e accademie quali Università IULM di Milano, Federico II di Napoli e McLuhan Program in Culture and

Technology di Toronto. È membro associato dell'American Academy di Roma e della Civitella Ranieri Foundation di New York. Nel 2020 è il primo italiano vincitore della residenza a Villa Romana a Firenze, finanziata da Deutsche Bank. Nel 2013, con L'ABC del Bel Paese, vince la prima edizione del Premio "Pacco d'Artista", promosso da Poste Italiane, e la sua opera è stata riprodotta su centomila pacchi dell'azienda.

I suoi lavori sono stati esposti in numerose rassegne internazionali d'arte, musei, fondazioni e gallerie tra cui: Chengdu Biennale (2026); "Fotocopiatrici Intelligenti", The Drawing Hall (Bergamo, 2025); "Emigration Made", Villa Pacchiani (Santa Croce sull'Arno, 2025); "PASOLINI IN CHIAROSCURO", Nouveau Musée National de Monaco - Villa Sauber (Monaco, 2024); "La bellezza non esiste", Prometeo Gallery (Milan, 2024); "Diario Notturmo. Di sogni, incubi e bestiami immaginari", MAXXI L'Aquila (L'Aquila, 2023); "Saludos desde Bogotá / Greetings from Bogotá", MAMBO (Bogotá, 2023); "Il cielo blu sopra il Gran Sasso / Campo Imperatore", Prometeo Gallery (Milano, 2023); 59ma Biennale di Venezia, Padiglione Cuba (2022); "Personale connettivo", MAC (Lissone, 2022), a cura di Francesca Guerisoli; "Nel blu dipinto", Marca Corona (Sassuolo, 2022), con testo di Leonardo Caffo; "Past to the Future", Prometeo Gallery (Milano, 2022); Biennale di Disegno di Londra (2021); 17ma Biennale di Architettura di Venezia, Padiglione della Corea del Sud (2021); Villa Romana, Firenze (2021); "Due generazioni a confronto: Giuseppe Stampone e Ugo La Pietra", Museo CIAC (Foligno, 2018), a cura di Giacinto Di Pietrantonio e Italo Tomassoni.

Le sue opere si trovano presso importanti collezioni internazionali tra cui: MFAH - The Museum of Fine Arts, Houston; MAXXI - Museo Nazionale delle arti del XXI secolo, Roma; GAMeC - Galleria D'Arte Moderna e Contemporanea, Bergamo; Calcografia Nazionale - Istituto Centrale per la Grafica, Roma; Biennale of Sydney; Kochi Biennale Foundation, Kerala; Wilfredo Lam Center, L'Avana; Artnexus Foundation, Bogotá.